DAI COMUNI

Elezioni comunali 2021, in Sicilia otto comuni al ballottaggio

di **Veronica Bonelli** · 13 ottobre 2021, 15:37

Terminate le elezioni amministrative che hanno interessato ben 42 comuni siciliani, il primo dato da segnalare è che, tenendo conto dei 537.294 cittadini chiamati al voto il 10 e l'11 ottobre, si è registrata un'affluenza complessiva dell'appena 56,66%. I votanti sono stati in calo in tutti in comuni, ed in particolare a San Cipirello (Palermo) dove il 39,5% che si è recato alle urne non ha permesso il raggiungimento del quorum necessario per poter eleggere l'unica candidata sindaco.

Si precisa, inoltre, che nei comuni di Canicattì, Favara,Porto Empedocle, San Cataldo, Adrano, Vittoria, Lentini e Rosolini è ancora aperto lo scontro: si deciderà infatti al ballottaggio del 24/25 ottobre.

Di seguito, si riportano le diverse letture degli esponenti dei maggior partiti politici a margine di una partita ancora da giocare.

L'aver superato il 10% in diverse città siciliane è motivo di soddisfazione per il coordinatore politico dell'Udc Italia in Sicilia, l'**On. Decio Terrana**, che ha così commentato:"È il risultato di tanto lavoro e tanti sacrifici. Abbiamo creato in Sicilia una rete solida e di valore lavorando quotidianamente sui territori. Siamo primo partito in diversi comuni, in altri siamo il primo partito del Centrodestra. Per non dimenticare i tantissimi consiglieri comunali eletti nei comuni sotto i 15mila abitanti. Abbiamo dimostrato che l'Udc è fondamentale per la vittoria del centrodestra; non è un caso che in quelle città, dove esigenze locali hanno portato a presentarsi separati, i candidati sindaco non siano riusciti a prevalere. È il trionfo dell'Udc e dello Scudocrociato forza trainante di un centrodestra unito e forte".

"Rispetto alle precedenti amministrative la crescita dei consiglieri eletti con il simbolo della Lega è consistente e il nostro apporto è stato determinante per molti candidati a sindaco del centrodestra. A Vittoria, Alcamo e San Cataldo entriamo in consiglio comunale con i nostri consiglieri mentre più di 30 altri nostri rappresentati sono stati eletti nei consigli comunali in liste civiche e designati

assessori dai sindaci vincenti al primo turno; un numero destinato ad aumentare dopo il turno di ballottaggio. Questo consenso dei cittadini è adesso ulteriore stimolo affinchè il progetto politico della Lega sia condiviso dai siciliano in ogni singolo comune. Il dato palesemente negativo e con cui ci confrontiamo è la bassissima affluenza alle urne, in linea con quella nazionale e che indica una disaffezione e un malessere profondi di un'ampia porzione della popolazione nei confronti della politica", ha invece dichiarato il segretario regionale della Lega, **Nino Minardo.**

Giovanni Di Caro, capogruppo del M5S all'Ars, ha immediatamente commentato:"Il responso delle urne è il primo passo di un nuovo percorso che cominceremo a disegnare già dai prossimi giorni e che dovrà portare, l'anno prossimo, a liberare la Sicilia da uno dei governi peggiori degli ultimi decenni, che ha prodotto solo una cascata di leggi impugnate, progetti abortiti e buchi in bilancio, senza una riforma, una, che sia degna di questo nome".

Dal segretario regionale del PD Sicilia, **Anthony Barbagallo**, arriva un ulteriore precisazione: "A Caltagirone regge l'accordo tra PD e Cinquestelle: un esito che conferma i risultati conseguiti anche nelle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre nel resto d'Italia. Caltagirone è il modello da seguire in Sicilia. Siamo ampiamente avanti a Vittoria, dove Ciccio Aiello per poco non ha raggiunto il 40 per cento necessario, ma ci rifaremo al ballottaggio, così come a San Cataldo con Gioacchino Comparato e a Lentini con Rosario Lo Faro. Vinciamo a Ramacca e Calascibetta e sono convinto che Palumbo, a Favara, prevarrà al ballottaggio." Gettando lo sguardo alle comunali di Palermo e alle regionali, Barbagallo ha poi aggiunto:"Uniti si va avanti e si vince. Altri esperimenti, seppur a livello locale, non ci hanno premiato, per cui proseguiamo convintamente nel dialogo con i Cinquestelle. Spero che Conte nomini subito il coordinatore regionale, così da sederci tutti attorno ad un tavolo e avviare un confronto serrato,proficuo e rapido sia su Palermo che su palazzo d'Orleans. Questo è il momento di fare sintesi e decidere. Abbiamo dato segnali importanti a Musumeci, sarebbe un peccato non approfittare del lavoro fatto".

All'indomani dello spoglio, il presidente dell'Ars e coordinatore siciliano di Forza Italia, **Gianfranco Micciché**, ha invece dichiarato:"Stamattina non mi hanno svegliato con un caffé, ma con un calice di champagne perché abbiamo preso dieci sindaci su quaranta in Sicilia, un risultato di questo genere non era minimamente atteso. Nei comuni con oltre 15mila abitanti, con la lista di Forza Italia, abbiamo risultati come il 17% di Porto Empedocle, il 15% di Favara, l'11% di Canicattì, il 9,5% di San Cataldo, il 7,5% di Alcamo, con questi numeri siamo più che soddisfatti". Sulla scelta del candidato sindaco delle prossime elezioni a Palermo, si è limitato a dire:"Speriamo di avere un nome prima di Natale. Nomi buoni ne abbiamo in tutti i partiti, poi ogni giorno ne esce uno nuovo: si sceglierà tutti insieme con grande serenità".

Ed infine, in vista delle elezioni regionali 2022, il presidente Micciché si dichiara più che fiducioso nella coesione del centrodestra.“Le elezioni comunali sono diverse dalle regionali, nei piccoli comuni ci si può separare, ci sono parentele, simpatie ed antipatie, cosa che alle regionali non succede. Stiano tutti sereni e tranquilli che saremo compattissimi. Quello che al limite auspico è un allargamento non certo un restringimento dell’area”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/10/13/elezioni-comunali-2021-in-sicilia-otto-comuni-al-ballottaggio/

© 2026 Istituzioni24